

Don Vincenzo Macera è il nuovo amministratore parrocchiale di Santa Candida in Ventotene. Succede a don Luigi Ruggiero, capellano dell'ospedale "Don Suzzero" di Formia e direttore dell'Ufficio per la pastorale della salute. Don Vincenzo è sacerdote dal 1968, parroco di San Giuseppe Lavoratore di Formia e membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per il sostentamento del Clero.

Gaeta. Il tradizionale convegno dell'Immacolata per l'Unione degli ex allievi dell'oratorio «Don Bosco» «Ragione e religione»



Uno dei cori partecipanti alla rassegna



Tempio di San Francesco con oratorio

Don Emanuele Avallone dal Papa

Il primo dicembre scorso si è riunita la Commissione teologica internazionale per l'annuale sessione plenaria con papa Francesco. Alla seduta ha partecipato anche don Emanuele Avallone, parroco di Monte San Biagio, autore del volume: «La Commissione teologica internazionale. Storia e prospettive» (Marcianum Press). Don Avallone ha presentato i risultati dei suoi studi al Papa che si è complimentato vivamente. La Commissione, istituita da Paolo VI nel 1969, formata da membri provenienti da tutto il mondo, continua il dibattito teologico del Concilio Vaticano II. Scrive il cardinale Müller che il volume di Avallone è utile per riscoprire come la teologia possa aiutare l'intelligenza credente della fede. (L.S.)

opportunità per coltivare sicuramente la fede ma anche le proprie passioni artistiche dalla musica allo sport, dal teatro all'arte figurativa. Dall'Oratorio di Gaeta sono infatti usciti musicisti, cantanti, cantautori, poeti, attori, registi, scenografi, costumisti, pittori, scultori, calciatori... Senza trascurare uomini e donne di fede, religiosi, missionari, animatori, educatori, insegnanti. Ancora oggi la realtà sportiva della Polisportiva giovanile salesiana (Pgs), ad esempio, regala emozioni e vittorie, facendo parlare di sé con i risultati e non con le parole. Tornando al convegno va detto che, dopo la solenne celebrazione nel maestoso tempio di San Francesco da parte dei salesiani don Antonio Cupaiolo, delegato dell'Unione locale, e don José Pastor Ramirez, delegato dell'Unione mondiale, gli ex allievi hanno effettuato la tradizionale fotografia sul monumentale sagrato della chiesa e, subito dopo aver degustato la tipica «pagnottella» in ricordo dei tempi che furono, si sono recati presso la sala teatro dell'Oratorio. Ai saluti istituzionali da parte del presidente dell'Unione di Gaeta, l'insegnante Elisa Bartolomeo, e del presidente dell'Unione laziale Ilio Maria Gentili, ha fatto seguito l'interessante intervento del delegato mondiale don Ramirez. Gli oratori, animati dalla pedagogia salesiana, rappresentano ancora oggi in molte nazioni del mondo il luogo dove numerosi giovani apprendono «l'educazione, l'istruzione, il mestiere, l'arte e la preghiera diventando «buoni cristiani e onesti cittadini». Il metodo preventivo di Don Bosco, fondato sui principi di «amorevolezza, ragione e religione», resta ancora oggi più che mai attuale nella formazione giovanile cristiana ed ha trovato una parte rilevante proprio nello sviluppo delle giovani generazioni dei paesi di nuova evangelizzazione. Quest'anno, poi, la riflessione si è incentrata ovviamente anche sul Giubileo della Misericordia, indetto circa un anno fa dal Santo Padre Francesco, e conclusosi nei giorni scorsi. Un motivo in più per riflettere non solo sulla novità dell'avvenimento, ma anche e soprattutto sui consistenti «frutti spirituali» che questo grande appuntamento ha generato nella cristianità. Non resta che dare appuntamento al prossimo anno per l'89° convegno degli ex allievi di Gaeta.

musica sacra

XX Rassegna di Santa Cecilia: oggi il coro dell'arcidiocesi

DI ANTONIO CENTOLA

È tra la festività di Santa Cecilia di venti anni fa quando un gran numero di coristi si ritrovò nei locali della chiesa di San Paolo Apostolo, a Gaeta, per la I Rassegna diocesana dei cori parrocchiali: per la prima volta, le nostre realtà corali si incontrarono e iniziarono una fruttuosa condivisione di esperienze. Da allora fino a oggi si sono svolte ben diciannove edizioni della Rassegna, con una partecipazione sempre crescente. Quest'anno, dunque, ricorre il ventennale dell'evento divenuto ben presto tradizionale nella vita diocesana. Per l'importante ricorrenza l'Ufficio liturgico e la Commissione di musica sacra hanno promosso cinque concerti celebrativi nelle forme della diocesi gaetana. Il concerto inaugurale del coro dell'arcidiocesi, intitolato «Magnificat anima mea Dominum», si terrà oggi pomeriggio alle 19.30, nella Basilica Cattedrale di Gaeta. Questo concerto, diretto da don Antonio Centola, insieme all'accompagnamento dell'organo, vedrà anche la partecipazione di un quartetto d'archi. Saranno eseguite due opere, tra le altre, di scuola barocca italiana: «Beatus vir» di Antonio Vivaldi (RV 598) e Magnificat di Francesco Durante. Il secondo appuntamento, il 18 dicembre alle 19.30, nella chiesa di San Giovanni Battista in Formia, sarà un'occasione per ascoltare l'organo recentemente ristrutturato. L'esecutore del concerto sarà Marco Di Lenola, che suonerà alcune opere rappresentative della tradizione organistica ottocentesca europea. Il 4 gennaio 2017, alle 19.30, presso la chiesa di San Tommaso a Fondi, si potrà assistere al concerto del quartetto vocale «Pomerium consorti» di Roma in «Verbum caro factum est». Gli ultimi due appuntamenti saranno il saggio-concerto degli allievi del corso di organo, domenica 29 gennaio, alle 19.30, presso la chiesa di San Pietro Apostolo in Minturno, e il saggio-concerto degli allievi del corso di canto, domenica 12 febbraio, alle 19.30, presso i locali parrocchiali della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Formia. Oltre a celebrare il ventennale, con tali saggi si vuol dare anche spazio e visibilità alle iniziative proposte per promuovere la formazione liturgico-musicale nell'arcidiocesi, patrocinate dal Pontificio Istituto di musica sacra e dal Centro di azione liturgica.

Hanno partecipato i salesiani don Antonio Cupaiolo, dell'Unione locale, e don José Pastor Ramirez, delegato dell'Unione mondiale

DI ALESSIO BUONOMO

Si è svolto lo scorso 8 dicembre l'88° convegno dell'Unione ex allievi «Don Bosco» di Gaeta. La data ha un significato importantissimo per tutti noi cristiani, ed in particolare per i salesiani, poiché in quel giorno solenne non solo si festeggia l'Immacolata concezione di Maria, ma anche perché Don Bosco volle inaugurare il primo oratorio giovanile, vera palestra educativa e spirituale per la gioventù. Nel ricordo di quanti frequentarono l'Oratorio di Gaeta, ogni anno, e da circa ottantotto anni, l'Unione ex allievi locale organizza questo convegno nel quale «ritrovare amici vicini e lontani e, oltre alla gioia di trascorrere insieme una giornata all'insegna dei vecchi tempi, meditare sui grandi temi della fede e, soprattutto, sul messaggio che la famiglia salesiana diffonde annualmente attraverso i suoi figli in tutto il mondo». La storia dell'Unione «Don Bosco» di Gaeta, divenuta successivamente degli ex allievi, ha radici profonde ed ha inizio nel 1929, quando i Salesiani si stabilirono nell'ex convento francescano, con relativa chiesa, che trasformarono presto in «casa di formazione per giovani aspiranti alla congregazione». Vi inaugurarono poi l'Oratorio

giovanile come luogo di preghiera, formazione e divertimento, diretto e curato da esperti educatori. Ognuno lascia un'impronta e il luogo diventa letteralmente la «seconda casa» per intere generazioni di gaetani e giovani residenti nei centri limitrofi. Dal 1993 in poi, anno in cui i Salesiani lasciano definitivamente la città di Gaeta, l'Unione assume

a tutti gli effetti la gestione dell'Oratorio «Don Bosco» che, ancora oggi, si distingue come luogo di preghiera e divertimento per numerosi ragazzi e giovani della città e del comprensorio. Quanti di questi, negli anni passati, hanno trovato nell'accogliente struttura amicizia e

le «Madonne vestite»

Una particolare mostra mariana a Roma

Si è inaugurata il 9 dicembre scorso, presso palazzo Patrizi Clemente, in Roma, la mostra «Essere la speranza - il culto della Madonna vestita lungo le vie del Giubileo», a cura della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per Roma, Viterbo e l'Etruria meridionale. Presso la sede di via Cavalletti è intervenuto anche monsignor Giovanni Angelo Becciu, sostituto per gli affari generali della segreteria di Stato vaticana. L'esposizione, dedicata alle «Madonne vestite» del Lazio, esprime la devozione e il costume sacro con elementi provenienti da tutto il territorio regionale. Un recupero dello straordinario patrimonio artistico che vuole essere anche un canale promozionale di nuovi percorsi culturali. Anche l'arcidiocesi di Gaeta è presente in mostra con due manufatti: un abito e mantello della Madonna di Porto Salvo con il relativo Bambinello e con una statua della Madonna della Cintura con il suo mirabile vestito. La forte devozione mariana in Gaeta mantiene ben presente nell'immaginario collettivo l'abito di Maria che si venera nel Borgo. Meno nota ai più è la Madonna della Cintura che è presso il santuario dell'Annunziata sempre in Gaeta. Questo simulacro del XIX secolo, «gemello» di Maria di Porto Salvo e della Vergine del Santissimo Rosario, proveniente dalla soppressa vicina chiesa di San Biagio.

Lino Sorabella



Papa Francesco

Debutta «Il lievito della solidarietà»

A Marina di Minturno la prima serata voluta da Caritas, Croce Rossa, Avis e Fondazione Vassallo

DI MARCELLO CALIMAN

Grande attesa per il debutto venerdì prossimo alle 19 presso il Ristorante Da Lucio a Marina di Minturno della prima delle serate organizzate dal cartello interassociativo, fondato il 28 ottobre scorso, «Il Lievito della Solidarietà», composto da

Caritas Scauri Immacolata, Fondazione Vassallo, Croce Rossa Italiana e Avis. In un incontro costitutivo e proficuo tenutosi al Comune il 2 dicembre scorso è stato presentato al sindaco Gerardo Stefanelli, all'assessore Mimma Nuzzo e al presidente della commissione servizi pubblici Ines Conte il progetto che ha la finalità di aiutare le famiglie bisognose della città di Minturno nelle loro necessità, sovente occulte,

alle istituzioni e alla comunità di appartenenza. Consapevoli che la prima povertà è comportamentale, in quanto chi è nel disagio non sa interagire con enti e uffici e non conosce neppure le fonti alle quali può accedere, è stata costituita la Banca del Tempo, alla quale si stanno iscrivendo con entusiasmo liberi professionisti, funzionari pubblici, docenti, imprenditori e artigiani che intendono sostenere i nuclei familiari emarginati nel bisogno, con le loro conoscenze umane e

professionali. È necessario costituire fondi per far fronte alle prime emergenze dei nostri vicini di casa in povertà. La serata di venerdì, che prevede una quota per persona di 15 euro, è stata inserita dall'assessore Elisa Venturo nel calendario degli eventi natalizi. La cena si tiene anche grazie al progetto «Doni dal Mare», vi sarà la presentazione delle iniziative in programma a breve termine. La lettura di lettere solidali di bambini, conferimento del Premio della Solidarietà e intrattenimento musicale a cura del gruppo «MP



San Martino

Acoustic Trio». È allo studio una lotteria per la Pasqua 2017, quale ulteriore fonte di entrata, grazie alla munificenza dei commercianti tutti. Il Tavolo di Concertazione è aperto al contributo e all'adesione di tutte le associazioni e persone di buona volontà.

Per gli orfani di Betlemme ecco i «concerti di fraternità»

DI CARLO TUCCIELLO

Nel periodo natalizio la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali promuove «Nella Tua luce, ponti di fraternità». Si tratta di vari «concerti di fraternità» che congiungono momenti di preghiera e di solidarietà attraverso canzoni, musiche, letture, immagini. Durante le serate si raccoglieranno offerte in favore di due orfanotrofi di Betlemme, La Grèche e Hobar Nino Dios. Il primo per bambini nati da situazioni di violenze che la cultura musulmana non accetta, il secondo per bambini con disabilità. Entrambe le realtà si sostengono con la carità perché in Palestina lo Stato non eroga contributi per tali situazioni di disagio. Oltre ai saluti di suor Maria Rosa Martino e Maria Pia Arbajal, coordinatrici dei due Istituti, interverrà, attraverso un video, anche il sindaco di Betlemme che condividerà l'attenzione verso i piccoli che l'umanità non riesce a proteggere. Si parte il 17 dicembre a San Giacomo di Gaeta alle 19.30; a seguire il 18 dicembre a San Pietro di Minturno alle 19; il 26 dicembre al Santuario dei Santissimi Cosma e Damiano nel Comune omonimo, alle 18.30; il 6 gennaio a Santa Maria Maggiore di Itri alle 20; il 7 gennaio a Coreno Ausonio alle 18.30; l'8 gennaio a San Paolo di Fondi alle 19.30.